



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 52 DEL 21/09/2019

OGGETTO: MOZIONE SU "DECRETO LEGGE N.53/2019 DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI ORDINE E SICUREZZA " PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **ventuno** del mese di **settembre** alle ore **10:00** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
CASSINADRI MARCO	Presidente	Presente
BARALDI SOLANGE	Consigliere	Presente
FERRARI LUCIANO	Consigliere	Presente
RONCARATI ALESSIA	Consigliere	Presente
FERRARI LORELLA	Consigliere	Presente
BENASSI DANIELE	Consigliere	Presente
VALESTRI ALESSANDRA	Consigliere	Presente
VENTURINI GIOVANNI GIANPIERO	Consigliere	Presente
MAIONE ANTONIO	Consigliere	Presente
PANINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
BALESTRAZZI MATTEO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Assente
STRUMIA ELISABETTA	Consigliere	Presente
BOTTAZZI GIORGIO	Consigliere	Presente
CORRADO GIOVANNI	Consigliere	Presente

Presenti N. **15**

Assenti N. **1**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Ruini Cecilia.

Assiste il Vicesegretario Generale del Comune Sig. Curti Jessica .

Assume la presidenza il Sig. Cassinadri Marco.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

A seguito di surroga, il neo consigliere Debbi Paolo entra subito in carica, pertanto i presenti sono ora n. 16.

Sono, altresì, presenti il vice sindaco Silvia Miselli e gli assessori non consiglieri Laura Farina, Massimo Villano e Stazzoni Franco.

Segue il dibattito sotto riportato in merito alla mozione presentata dal gruppo consiliare Partito Democratico inerente il Decreto legge n. 53/2019 avente ad oggetto "Disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza", il cui testo si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale:

Oggetto: MOZIONE SU "DECRETO LEGGE N.53/2019 DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI ORDINE E SICUREZZA " PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO

PRESIDENTE:

Passo la parola al consigliere Strumia per la illustrazione del punto stesso.

STRUMIA - Consigliere

Grazie presidente.

Il gruppo consiliare Partito Democratico ha presentato una mozione in riferimento al cosiddetto Decreto Sicurezza bis, che è oggi oggetto della vostra attenzione e che si chiede di votare favorevolmente.

Il decreto Sicurezza bis, presenta tali e tanti aspetti di criticità e di palese violazione dei diritti fondamentali del nostro ordinamento, che abbiamo ritenuto doveroso non tacere, ma anzi di dover esprimere in maniera pubblica e forte il nostro dissenso.

In particolare modo poniamo l'attenzione sulle norme che hanno modificato le regole di ingresso nelle acque territoriali italiane da parte di navi straniere.

Questo decreto prevede che il ministro dell'Interno possa vietare l'ingresso nelle acque territoriali italiane da parte di navi straniere, e se tale divieto viene disatteso, la nave rischia sanzioni pecuniarie elevatissime, da un minimo di 150 mila euro a 1 milioni di euro, massimo, la confisca della nave, fino a poter arrivare in certi casi anche all'arresto del comandante.

In altre parole significa che il salvataggio di naufraghi e il loro trasporto sulla terraferma, diventa illegale.

Purtroppo abbiamo già visto esempi di attuazione di questa norma veramente tristi.

Questo in spregio del diritto internazionale, dei diritti fondamentali di solidarietà e dei valori fondamentali della nostra Costituzione, oltre che del principio di umanità.

Le voci che si sono elevate contro questo decreto sono numerose e trasversali.

Alcune delle quali abbiamo citato nella mozione, in maniera compatta si sono espressi anche i consiglieri di maggioranza del Comune di Reggio Emilia, con un comunicato che abbiamo allegato alla mozione, in quanto da noi completamente condiviso nel contenuto.

Si ritiene inoltre che questa presa di distanza vada oltre i colori politici, e che costituisca in primo luogo una scelta di umanità.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Pertanto chiediamo che il Comune di Casalgrande esprima il proprio totale dissenso contro questo DL e divulghi con ogni mezzo questa presa di posizione. “

Presidente

Grazie consigliere Strumia. Ci sono altri? Consigliere Valestri, prego.

VALESTRI – consigliere (fuori campo)

Noi volevamo semplicemente dire che (.....) a discapito della solidarietà.

Non è assolutamente risolutivo, ma soltanto..

Alla luce del cambiamento (...) ci aspettiamo una profonda revisione (...) che riporti a un dialogo più civile, ma soprattutto che porti alla (...)

adeguate, nelle sedi idonee e non nei social e nelle piazze.

Detto questo, occorre fare una premessa a quello che è la nostra lista civica.

Noi siamo nati nell' interesse della collettività, condividiamo visioni ed intenti su temi locali, non ci occupiamo come gruppo di politica nazionale, che è riferibile a attività di partiti tradizionali.

Ne consegue che su mozioni riguardanti questi ambiti, per noi ci sia la più ampia libertà di pensiero, come gruppo consiliare sosteniamo la Costituzione e la convivenza civile e solidale, al di là delle strumentalizzazioni che ne fanno la politica di destra e di sinistra.

Proprio perché abbiamo questa pluralità di anime nella nostra lista, che i consiglieri avranno libertà di voto, cosa che per noi è la massima espressione di rispetto e libertà.

Presidente

Grazie consigliere Valestri. Consigliere Corrado.

CORRADO - Consigliere

Buongiorno presidente, buongiorno e grazie a tutti.

Leggendo questa mozione, mi sono soffermato sulla frase più vergognosa della storia repubblicana italiana.

Io reputo vergognosa la gestione della immigrazione, da parte del PD, negli ultimi anni e spero che si rendano conto che si è arrivati a questo punto grazie alla loro campagna di migrazione fuori controllo, che ha portato anche molta criminalità nel nostro Paese, basti ricordare i vari delitti e atti di violenza di immigrati irregolari.

La immigrazione clandestina è sempre reato e le vite in mare non vengono soccorse perché si è fascisti o razzisti, come spesso vengono etichettate le persone, quando la pensano diversamente dal PD o dai finti buonisti, ma perché questo è semplicemente un business, a mio avviso.

Molte di queste persone non fuggono dalla guerra, solo una piccola parte di migranti fuggono per questo motivo, spesso si tratta di casi di povertà, stato in cui sono già alcune famiglie italiane, quindi non si possono accogliere tutti i migranti in Italia, se già ci sono dei connazionali poveri.

A mio avviso non è logico prenderne altri, se non si hanno i mezzi necessari ad aiutare tutti.

La mia idea è che si vuole accogliere veramente queste persone, sia necessaria una immigrazione più controllata ed essere in grado di ospitarli, integrarli e gestirli, non come è avvenuto negli ultimi mesi prima del governo Lega – Movimento 5 Stelle, cercando soprattutto di fermare i trafficanti sul nascere e bloccando le partenze.

Questa gente viene usata come merce d' Europa, la stessa Francia e Germania, che sono per l' accoglienza, sono i primi a tenersi i rifugiati politici e spediscono gli altri in Italia,



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

come è già successo e videoregistrato.

Riguardo le manifestazioni sportive e di protesta, si possono fare liberamente, ma a volto scoperto, e senza violenza, al contrario di cortei dove vediamo protagonisti i centri sociali, con una protesta tutt'altro che pacifica.

Non credo sia bello ritrovarsi il negozio, o la macchina che stai pagando a rate, distrutta. Questa è per me un po' una vergogna.

Concludo dicendo che il mio voto sarà contrario, non per fascismo o razzismo ma perché credo sia giusto fermare questo business che alla lunga porta sfruttamento, poca sicurezza, e la gente chiede più sicurezza. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Corrado Balestrazzi.

BALESTRAZZI - Consigliere

Grazie. Non voglio dare le spalle al collega Corrado, ma mi sento di rispondere.

Innanzitutto noto che il consigliere della Lega prende parola dopo 3 mesi dall'inizio della consiliatura, e che lo fa su temi di immigrazione e sicurezza, non su temi locali, mi piacerebbe sentirlo di più su argomenti che riguardano il nostro Comune.

Detto questo, sono meravigliato e addolorato dalle parole che ho sentito oggi, si parla qui di una mozione che riguarda... finora si è parlato di Costituzione, di principi, di buoni costumi, solidarietà, buoni comportamenti, e poi sento che vengono citati i centri sociali come se fossero gli unici che fanno casino alle manifestazioni.

Una banalizzazione, una generalizzazione che, ripeto, mi lascia allibito.

Sicuramente questa mozione non è a sottolineare che noi siamo di sinistra, voi di destra, fascisti o comunisti, questa mozione, lo ha citato prima la mia collega Strumia, si basa sui valori della Costituzione e del diritto nazionale e internazionale.

Noi abbiamo constatato negli ultimi anni come il governo Movimento 5 Stelle-Lega sia andato in totale disaccordo, e abbia violato questi diritti, soprattutto a causa di un ministro che non faceva il ministro ma pensava di essere il Papete.

Su questo punto ci siamo concentrati, e volevamo parlare dei diritti costituzionali e di solidarietà alle persone, senza cercare polemiche con la Lega, che non sento mai parlare, se non oggi.

In risposta alla collega Valestri, che ringrazio per le parole che ha speso, prendiamo atto che le persone di una lista civica possano pensarla in modo diverso, su tematiche nazionali, giusto così.

Ricordiamo che qui si parla di salvataggio di vite in mare, di aiuto alle persone che hanno bisogno, e questi sono i valori su cui ci siamo concentrati in quella mozione, non certo per parlare di appartenenza politica. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Balestrazzi. Consigliere Debbi.

DEBBI - Consigliere

Grazie presidente. Volevo aggiungere che la immigrazione è un fenomeno che va regolato, certo.

E' stato detto che il PD ha fatto entrare di tutto e di più, il PD quando era al governo, ha tentato di regolare il fenomeno, fenomeno che non possiamo fare finta che non esista, e va regolato.

In certi casi lo ha regolato anche in modo che ha fatto storcere il naso a qualcuno della



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

nostra parte, se pensiamo ai decreti Minniti.

In ogni caso, qui si è passati oltre, perché questo decreto, come anche il decreto Sicurezza I, sta cercando di mettere in discussione alcuni principi fondamentali del nostro essere, cerca di fare la politica migratoria sulla pelle delle persone, perché quando si tengono in ostaggio delle persone per cercare di convincere un altro Paese a ripartirsi i migranti, dico di voler contrastare la immigrazione e gli scafisti, ma lo sto facendo sulla pelle delle persone, che sono lì, a ballonzolare su una nave per 15 giorni a 40 gradi.

Questo non è giusto a nostro parere, prima vanno messe in sicurezza le persone che si sono salvate e solo dopo si fanno i discorsi politici, questo a nostro parere.

Volevo aggiungere che appunto, prima è stato citato dal sindaco Dalla Ragione, l'art. 4 della Costituzione per cui ognuno di noi deve concorrere al progresso materiale e spirituale della nazione, proprio per questo mi sento contro queste cose, qui si parla anche dell'anima del nostro Paese, di come consideriamo le altre persone: se oggetti su cui imporre dei ricatti o prima di tutto come vite umane, da salvare in primo luogo.

Poi si possono fare discorsi di ripartizione e politica, grazie.

Presidente

Grazie consigliere Debbi. Consigliere Corrado.

CORRADO - Consigliere

Voglio ribadire quello che ha detto il consigliere Valestri, e cioè che il decreto Sicurezza non si può cambiare qui, ci saranno altre sedi, come Roma.

Poi ci sono leggi in Italia, che vanno rispettate, se dobbiamo fidarci a persone come Carola Rackete, che davanti a un divieto, inizia a fare casino, a speronare le navi della nostra Guardia di finanza... se questo è giustificato..

Presidente

Grazie consigliere. Consigliere Debbi.

DEBBI - Consigliere

Mi sembra che si usino parole forti "speronare le navi, aggressione" chi ha visto quello che è successo, sa bene che non è andata così. Basta.

Presidente

Grazie consigliere. Consigliere Baraldi.

BARALDI – consigliere

Volevo intervenire facendo una riflessione personale, su un tema che mi sta a cuore, e che potrebbe sembrare poco pertinente, ma siccome ho sentito parlare di salvare vite in mare, e che la vita deve venire prima di tutto, volevo dire che forse prima di salvare vite, in mare o in terra che sia, bisognerebbe veramente spendersi il più possibile per evitare che le vite vengano messe in pericolo e che le persone arrivino a scelte drammatiche, mettendo in pericolo la propria e altrui vita.

Lo dico non solo per i migranti, ora parliamo di migranti e auspico che il partito che ora è al governo faccia sentire la propria voce forte nelle sedi internazionali, per bloccare il traffico di armi verso le dittature crudeli, che generano guerre in Africa e impediscono alle persone di vivere tranquille nella propria terra, ma anche per dare sanzioni severe verso quei Paesi che sotto l'egida del libero commercio rubano terre, rubano il pescato del Senegal, e che non vengono mai toccati.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Sono territori interi: la Cina, gli Stati Uniti, la Francia, l' Olanda, e anche insospettabili, come la Malesia, che nell'hand grabbing sta facendo il diavolo a quattro.

Io chiedo veramente che a livello internazionale, la cosa venga portata avanti nelle sedi opportune, credo che se le persone possono vivere con dignità nelle proprie terre, difficilmente si mettono in viaggio per i viaggi della disperazione, perché rischiano veramente.

Faccio anche un discorso più ampio, sulla vita in generale.

Io credo che uno Stato si debba sempre impegnare, non tanto per salvare, che è la estrema ratio, ma a tutelare la vita, questo dal concepimento fino alla morte.

Quindi debba investire risorse perché le persone non si trovino sole, a fare scelte veramente drammatiche, per la propria vita e per quella altrui, perché non hanno sostegni psicologici e motivi, parlo delle madri e dell'aborto, ci sono famiglie che hanno carichi pesantissimi per assistere malati gravi e vengono lasciate sole, non trovano risposte a richieste di cura e sollievo.

Questo tutelando sempre il principio della autodeterminazione, perché chi crede che in certe condizioni la propria vita o quella altrui possa essere persa, deve essere tutelato in uno Stato laico.

Scusate se ho allargato un po' la prospettiva, grazie.

Presidente

Grazie consigliere Baraldi. Ci sono interventi? Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI - Consigliere

Voglio complimentarmi con il consigliere Baraldi per il suo intervento, che condivido in tutti i suoi punti.

Purtroppo in questi anni, per quanto riguarda la gestione dei migranti, mi sembra che il PD abbia applicato una doppia morale, o una morale a compartimenti stagni.

Ci si indigna su certi aspetti, come il non accoglimento o il respingimento delle navi dei migranti, mentre su altri punti invece l' atteggiamento è molto più elastico.

Punti a cui ha fatto riferimento il consigliere Baraldi, ma se ne possono aggiungere altri, tutti conosciamo la storia dei diamanti di sangue, del coltan, io avverto questa sensibilità molto amplificata verso la questione dei migranti nel Mediterraneo, mentre su altri temi avverto un forte lassismo.

Per questo mi sembra che la mozione abbia un carattere prettamente politico, che sia stata fatta un po' per sondare le opinioni all'interno del Consiglio comunale, e non capisco a che fine, visto che il Consiglio non ha strumenti per intervenire sulla legge nazionale, inoltre come Movimento 5 Stelle abbiamo votato questo decreto, e non penso di poter votare favorevolmente la mozione, per non andare contro le mie posizioni.

E' anche vero che abbiamo sempre detto, con i nostri rappresentanti, che la legge si può modificare fin dalla prima applicazione e infatti abbiamo visto una applicazione diversa fin da questi giorni, gli sbarchi ci sono e i migranti vengono ridistribuiti, cosa che non è mai stata fatta in precedenza.

Ricollegandomi ai discorsi dei colleghi PD, nella scorsa legislatura anche il PD con il decreto Minniti, ha prodotto respingimenti e rimpatri in misura addirittura superiore al decreto Sicurezza.

Per queste motivazioni, penso che ci asterremo dal votare la mozione, soprattutto a parere mio, magari non condiviso dal resto del gruppo, mi sembra che il Consiglio comunale non possa essere strumentalizzato per diatribe ideologiche. Grazie.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Il Presidente sottopone a votazione la proposta di deliberazione con il seguente esito:

Presenti: 15 – VOTANTI n. 4 – Astenuti 12 gruppo di maggioranza (Noi per Casalgrande Daviddi Sindaco) e Bottazzi Giorgio (Movimento 5stelle)

Voti favorevoli: 3 i consiglieri Debbi Paolo, Balestrazzi Matteo e Strumia Elisabetta (Partito Democratico)

Voti contrari:1 Corrado Giovanni (Centro Destra per Casalgrande)



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente
CASSINADRI MARCO

IL Vicesegretario
CURTI JESSICA



Gruppo Consiliare Partito Democratico

Att.ne Presidente del Consiglio Comunale di Casalgrande

e p.c. Sindaco del Comune di Casalgrande
Sigg. Consiglieri Comunali

OGGETTO: Mozione su "Decreto Legge 59/2019, disposizioni urgenti in materia di ordine e sicurezza"

Con la presente si chiede che venga sottoposta al Consiglio Comunale di Casalgrande la seguente

MOZIONE

Premesso che

- In data 05.08.2019 si è consumato uno dei passaggi più vergognosi della storia repubblicana italiana: il decreto sicurezza bis è diventato legge dello stato con 160 voti favorevoli.
- In violazione del diritto internazionale, della Costituzione e in spregio ad ogni senso di umanità, tale decreto non solo prosegue la criminalizzazione dell'immigrazione e delle povertà iniziata col precedente decreto sicurezza, ma persegue penalmente chi salva vite in mare e prevede una repressione del dissenso che configura lo Stato di polizia.
- Il decreto sicurezza bis si concentra su tre temi: i migranti, le manifestazioni sportive e gli assembramenti in luogo pubblico o aperto al pubblico, potenziando i poteri del ministro e della polizia. Nelle considerazioni iniziali della legge sulla sicurezza di questo Paese, nulla si dice sulla lotta alla criminalità organizzata e sulla sicurezza dei magistrati.
- Cinque articoli su diciotto si concentrano sul soccorso in mare, con azioni di potenziamento della figura del Ministro dell'Interno e sanzioni pesanti a chi soccorre i migranti in mare; gli altri articoli danno maggiori poteri alle forze dell'ordine ad intervenire non solo in luogo pubblico ma anche in "*luogo aperto al pubblico*", intervenire se una persona tiene il cappuccio, resiste o lancia petardi.

Considerato che

- Esprimiamo la nostra disapprovazione, il nostro sconcerto e proviamo vergogna per quanto è stato approvato in data 05.08.2019 ed ora è legge.
- Siamo certi che soccorrere vite umane in mare non possa essere reato e che manifestare ed esprimere liberamente la propria opinione siano valori costituzionali che connotano la storia civile e democratica del nostro Paese.
- Tutti i consiglieri Comunali della maggioranza del Comune di Reggio Emilia hanno sottoscritto un comunicato stampa, che alleghiamo alla presente, che sostanzialmente riporta questi contenuti ed i cui concetti espressi condividiamo totalmente e riteniamo doveroso fare nostri.

In questo comunicato viene dichiarata vicinanza alla società civile che sta esprimendo in varie forme il proprio dissenso al Dl sicurezza bis, con il Tavolo Asilo Nazionale, di cui fanno parte alcune delle principali organizzazioni impegnate nell'accoglienza, come le Acli, la Comunità di Sant'Egidio, il Cnca, il Centro Astalli, la Comunità Papa Giovanni XXIII, con don Ciotti, con il forum del III settore, con la Conferenza degli Istituti Missionari Italiani (CIMI), con la diocesi di Cerreto Sannita, Telese e Sant'Agata de Gotti nel Beneventano, con l'Anpi, con Pax Christi, con Gino Strada, con Legambiente Sicilia e con le associazioni del territorio, con la società civile e con il volontariato e la gratuità che mostrano il lato dell'uomo che non è lupo per gli altri uomini. Non è quindi una questione di destra o di sinistra, la questione è molto più seria.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio Comunale di Casalgrande

1. esprime il proprio totale dissenso nei confronti di tale decreto legge, in quanto contrasta gravemente con la civiltà del nostro Paese e peggiora radicalmente il livello reale di sicurezza dei cittadini;
2. impegna il Sindaco e la Giunta a divulgare, dandone la massima visibilità ed diffusione, a mezzo stampa, social network ed ogni altro possibile strumento di informazione, la totale contrarietà in ordine al decreto sicurezza bis in quanto in questo provvedimento legislativo vengono lesi diritti costituzionali ed i fondamentali principi democratici e di solidarietà sui quali si fonda il nostro ordinamento.

Da oggi la disumanità è Legge

Ieri si è consumato uno dei passaggi più vergognosi della storia repubblicana italiana: grazie alla protervia della Lega e alla connivenza del M5S il DL sicurezza bis è diventato Legge dello Stato con 160 voti favorevoli. In violazione del diritto internazionale, della Costituzione e in spregio ad ogni senso di umanità, non solo prosegue la criminalizzazione dell'immigrazione e delle povertà iniziata col precedente decreto sicurezza, ma persegue penalmente chi salva vite in mare e prevede una repressione del dissenso che configura lo Stato di polizia.

Il DL sicurezza Bis si concentra su 3 temi: i migranti, le manifestazioni sportive e gli assembramenti in luogo pubblico o APERTO AL PUBBLICO, potenziando i poteri del ministro e della polizia. Nelle considerazioni iniziali della legge sulla sicurezza di questo Paese, nulla si dice sulla lotta alla criminalità organizzata e la sicurezza dei magistrati.

5 articoli su 18 si concentrano sul SOCCORSO in mare, con azioni di potenziamento della figura del ministro dell'interno e sanzioni pesanti a chi soccorre i migranti in mare; gli altri articoli danno maggiori poteri alle forze dell'ordine ad intervenire non solo in luogo pubblico ma anche in *"luogo aperto al pubblico"*, intervenire se una persona tiene il cappuccio, resiste o lancia petardi.

Esprimiamo la nostra disapprovazione, il nostro sconcerto e proviamo vergogna per quanto è stato approvato ieri e da oggi sarà Legge.

Certi che soccorrere vite umane in mare non possa essere reato. Manifestare ed esprimere liberamente la propria opinione siano valori costituzionali che connotano la storia civile e democratica del nostro Paese.

Siamo a fianco della società civile che in queste settimane si è mobilitata e ha espresso in varie forme il proprio dissenso al Dl sicurezza bis.

Siamo con il Tavolo Asilo Nazionale, di cui fanno parte alcune delle principali organizzazioni impegnate nell'accoglienza, come le Acli, la Comunità di Sant'Egidio, il Cnca, il Centro Astalli, la Comunità Papa Giovanni XXIII

Siamo con don Ciotti che afferma che si tratta di restringere sempre più l'area dei diritti e dunque della civiltà nel più totale disprezzo di trattati internazionali, capisaldi della civiltà occidentale, di carte che hanno inaugurato la stagione della pace, della democrazia e dei diritti come la Convenzione di Ginevra sui rifugiati e l'articolo 10 della nostra Costituzione sul diritto di asilo da garantire allo straniero.

Siamo con il forum del III settore stanco di essere oggetto di sospetti, perché, ingenerare sospetti e diffidenze verso questo mondo, ha come unico effetto quello di

mettere a rischio la coesione sociale delle nostre comunità e consumare l'imponente patrimonio di impegno civico costruito ogni giorno dall'azione, spesso volontaria, di milioni di cittadini.

Siamo con la Conferenza degli Istituti Missionari Italiani (CIMI) che ritiene immorale questa legge che va contro i principi della nostra Costituzione ed è con grande evidenza contrario alle leggi internazionali che impongono di salvare la vita di chi in mare è in pericolo di morte. La ritiene immorale perché criminalizza i soccorritori volontari che salvano vite umane e avrà come effetto reale che le persone da salvare non potranno più essere soccorse, rischiando così di morire annegate, un crimine abominevole.

Siamo con la diocesi di Cerreto Sannita, Telesse e Sant'Agata de Gotti nel Beneventano che non è rimasta in silenzio e si è rivolta ai suoi senatori della Repubblica Italiana, chiedendo alla loro coscienza di non convertire in legge un decreto che criminalizza chi effettua opera di ricerca e salvataggio in mare".

Siamo con l'Anpi, che ha chiesto agli eletti a Palazzo Madama di non votare il decreto perché contrasta gravemente con la civiltà del nostro Paese e peggiora radicalmente il livello reale di sicurezza dei cittadini ravvisando il rischio di *stato di polizia* che ben conosce.

Siamo con Pax Christi e il suo portavoce che ci ricorda che la disumanità sta diventando legge e, invano, ha sperato *in un sussulto di umanità* da parte di chi, è stato chiamato a votare un decreto che condanna, anzi inasprisce le pene per chi salva vite in mare, chiedendo loro di «restare umani».

Siamo con Gino Strada che intravede nel decreto "una forma di razzismo e di fascismo. Ed è sicuro che questo decreto non passerà senza conseguenze e che porterà sofferenze in più per un sacco di gente perché si restringe di fatto la possibilità di aiutare le persone".

Siamo con Legambiente Sicilia e con le associazioni del territorio che chiede con insistenza a questo Governo, fino ad ora volutamente assente ai tavoli europei, di **trattare con la Commissione Europea la realizzazione di corridoi umanitari** per evitare le pericolose traversate nel Mare Mediterraneo, di chiudere i lager libici, di aumentare i fondi per la cooperazione e lo sviluppo, di bandire le esportazioni di armi nei paesi in conflitto.

Non è quindi una questione di destra o di sinistra, la questione è molto più seria. Noi siamo con la società civile con il **volontariato e la gratuità** che mostrano il lato dell'uomo che **non** è lupo per gli altri uomini.

Questo Governo di destra ha paura delle persone che regalano tempo senza ottenere nulla in cambio, perché ha capito che fanno politica. Ha paura di loro, non le capisce e non le sopporta, allora le schernisce e le punisce. Nell'estate buia del razzismo i 160 voti del governo gialloverde sono 160 voti della ferocia e della vilta'

Firmata da tutti i consiglieri del Gruppo di Maggioranza - Comune di Reggio Emilia



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Esecutività

Deliberazione di Giunta Comunale N. 52 del 21/09/2019

Oggetto: MOZIONE SU "DECRETO LEGGE N.53/2019 DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI ORDINE E SICUREZZA " PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 26/10/2019, decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 26/10/2019

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Certificato di Avvenuta Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 52 del 21/09/2019

Oggetto: MOZIONE SU "DECRETO LEGGE N.53/2019 DISPOSIZIONI URGENTI IN MATERIA DI ORDINE E SICUREZZA " PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE PARTITO DEMOCRATICO.

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 15/10/2019 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 31/10/2019

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
IBATICI TERESINA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)